

La città torna in piazza per non dimenticare

Thyssen un anno dopo "No al lavoro che uccide"

Un anno fa, il 6 dicembre, l'inferno all'acciaiera ThyssenKrupp. Il fuoco si porta via la vita di sette operai. La tragedia sconvolge Torino. Oggi un corteo in ricordo delle vittime.



Il papà di Bruno Santino, una delle vittime, insieme con l'on. Boccuzzi, durante la prima manifestazione

MARCO
NEIROTTI

IL VAJONT DI TORINO

Nella notte fra il 5 e il 6 dicembre le bocche ardenti dei macchinari aspettano «cibo» nelle officine ThyssenKrupp. E' una fabbrica lunga color marrone chiaro e sporco, una grande insegna azzurra sulla fronte, alle porte di Torino.

CONTINUA A PAGINA 19

Obama: andrà anche peggio. Allarme della Cgil: 362 mila in cassa integrazione. Ancora giù le Borse europee

Usa, valanga di disoccupati

Il Censis: "L'Italia nel panico, ma è già pronta a una nuova svolta"

MARIO
DEAGLIO

IL GORGO AMERICANO

Negli Stati Uniti non si vedono ancora file di disoccupati in coda per la miniera, come negli Anni Trenta, ma le statistiche sono senza pietà e lasciano poche illusioni: quasi due milioni di posti di lavoro sono stati perduti nei primi undici mesi dell'anno, oltre mezzo milione dei quali, in un impressionante crescendo, si sono polverizzati nello scorso mese di novembre. Il periodico rapporto della Fed, la banca centrale americana, mostra una crisi che si estende a velocità mai vista, che tocca tutti i comparti dell'economia americana e la cui virulenza non promette affatto di diminuire nei prossimi mesi. Non a caso, il presidente eletto, Barack Obama, ha dichiarato che la situazione è destinata a peggiorare.

Per gli Stati Uniti, nel breve periodo, c'è ben poco da fare. Vissuti per quasi due decenni in una cultura che aveva rimosso l'idea stessa di crisi, gli americani risultano tecnicamente e psicologicamente impreparati a subirne una.

CONTINUA A PAGINA 35

La crisi negli Stati Uniti è già costata quasi due milioni di posti di lavoro, ma soltanto nel mese di novembre la valanga dei disoccupati è salita di altri 533 mila posti. E se Obama commenta «andrà peggio», Bush parla di recessione e fallimenti. In Italia la Cgil lancia l'allarme per la cassa integrazione, mentre il rapporto del Censis parla di società impaurita, in preda al panico, ma pronta alla metamorfosi e alla svolta. Nuovo tono delle Borse europee.

Cornero e Giovannini
DA PAGINA 2 A PAGINA 5

HENRY KISSINGER

La squadra di Barack

CAPITANO CORAGGIOSO

Il presidente eletto Barack Obama ha nominato una straordinaria squadra di politica estera. In apparenza essa viola alcune regole basilari della prudenza.

CONTINUA A PAGINA 35

Tagli agli istituti cattolici, poi spuntano 120 milioni Scuola, la Cei protesta e il governo ci ripensa

LE RIFORME

D'Alema apre al Pdl: cambiamo insieme le regole

Il rifiuto di Berlusconi «Massimo è debole Veltroni prigioniero possiamo fare da soli»

Magri e Minzolini ALLE PAG. 8 E 9

I vescovi partono all'attacco del governo che aveva tagliato i fondi per le scuole paritarie. Dopo la protesta della Cei, la maggioranza è corsa ai ripari e con un emendamento in Finanziaria ha subito ripristinato 120 milioni di euro di finanziamenti. Sarà il ministro dell'Istruzione Gelmini a decidere se destinarli tutti agli istituti cattolici e paritari o dividerli anche con quelli pubblici. Una rivolta sopita ancora prima che potesse scoppiare.

Amabile, Barbera e Galeazzi
A PAGINA 13

IL CAPO DELLA CHIESA RUSSA DISSE NO A WOJTYLA



Il patriarca di Mosca con Putin Bianchi, Chiesa e Galeazzi PAG. 10 E 11

Muore Alessio II nemico del dialogo

LE STORIE

Domenico Quirico
PARIGI

L'ultimo colpo di Arsenio Lupin

Soltanto qualche mese di ritardo e potevano passare alla storia per essere i primi rapinatori ad annoverare tra le vittime anche il Presidente della Repubblica francese e signora. Già, perché Sarkozy, quando ha scelto l'anello da regalare a Carla Bruni per squinternarne definitivamente il cuore e convincerla alle nozze è andato al settimo cielo davanti alle sollucchrose vetrine e ha consegnato la carta di credito ai signori della gioielleria «Harry Winston», avenue Montaigne, a pochi passi dagli Champs-Élysées.

CONTINUA A PAGINA 14

Francesco Semprini
NEW YORK

La prima volta di O. J. Simpson

Fino a trentatré anni di prigione per «un gesto che nulla ha a che fare con la stupidità». Questa volta la sentenza è di condanna per O.J. Simpson, l'ex campione di football americano giudicato colpevole di rapina a mano armata, sequestro di persona e altri capi d'imputazione, ma prosciolto tredici anni fa dall'accusa di essere l'omicida della moglie e del suo amante.

A poco sono servite le scuse rivolte alla corte prima del verdetto: «Non intendevo far male a nessuno, non intendevo rubare niente, mi spiace».

CONTINUA A PAGINA 14

BOLAFFI
REGALI DA COLLEZIONE

2008 Stati Uniti - Il dollaro d'argento.
Nuovo fior di conio, in cofanetto
con certificato. € 37,50
Torino, via Cavour 17 www.bolaffi.it

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Svegliarsi ogni giorno come se fosse la prima volta. Ricominciando sempre daccapo. Non è un sogno, e nemmeno un incubo, ma è stata la realtà di un uomo che un intervento chirurgico infelice aveva privato di una parte della memoria, quella che ci permette di ricordare nozioni e accumulare esperienze. Il signor Henry Molaison è morto a 82 anni con la sensazione di essere appena nato e senza immaginarsi di rappresentare il paziente più importante della storia della neurologia, tanto che il suo cervello finirà al Mit di Boston accanto a quello di Einstein. Proverò a chiederglielo in prestito per un quarto d'ora.

Aprò gli occhi. Il letto, il caffelatte, il cielo, le montagne. Sempre le stesse, sempre nuove: che meraviglia.

Indimenticabile

La tv, i reality, le facce dei conduttori e dei politici. Sempre le stesse, sempre nuove (forse rifatte): che noia. L'ufficio, i colleghi, i pettegolezzi. Sempre gli stessi, sempre raccontati come nuovi: che mal di testa. Gli amici, la moglie. Sempre la stessa, sempre nuova: che miracolo.

Ecco fatto. Restituisco il maltolto agli scienziati con un pizzico di nostalgia. Era consolante innamorarsi ogni giorno di un mondo sconosciuto, rivivendo di continuo la fatica e la sorpresa della scoperta, in un eterno ritorno all'infanzia. Sono sicuro che, proprio come i bambini piccoli, l'uomo senza memoria avrà usato quel cervello sgravato dal peso dei ricordi per arrivare a cogliere l'essenziale. Peccato che poi si sia dimenticato di dircelo.

margaret mazzantini
venuto al mondo

MONDADORI
www.libromondadori.it

Dall'autrice di **non ti muovere**
il nuovo romanzo